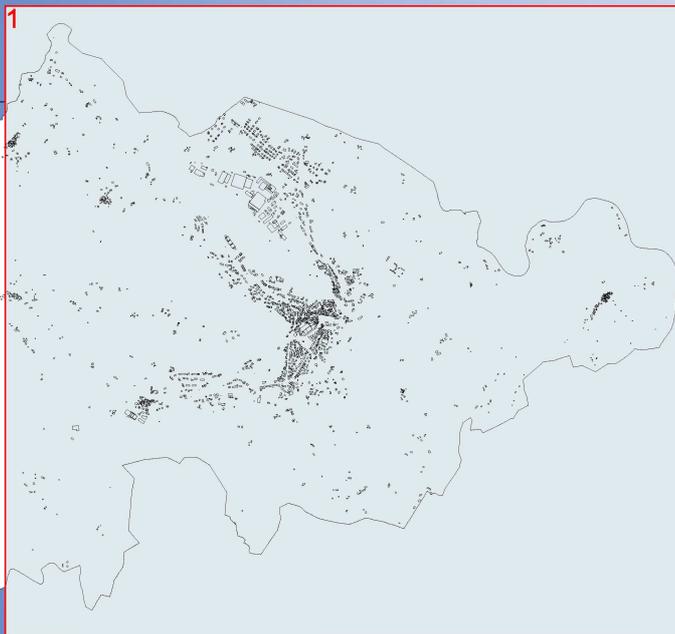




**Comune di
Castelnuovo
di Garfagnana**

Provincia di Lucca

2



Relazione

Sindaco:
Gaddo Lucio Gaddi

Assessore all'urbanistica:
Alessandro Fontana

Responsabile del procedimento:
Geom. Marcello Bernardini

Garante della comunicazione:
Geom. Vincenzo Canozzi

Redazione a cura di:
Dott. ing. Angela Piano
Dott. geol. Alessandro Giannini

Con la collaborazione di:
Dott. arch. Giuseppe Lazzari
Dott. ing. Paolo Amadio
Dott. geol. Miliana Pieroni

Castelnuovo di Garfagnana, febbraio 2012

Adeguamento al PRAE ditta COIME

VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO
ai sensi della L.R. 03/01/2005, n. 1

1 PREMESSA

La presente Variante al RU ha come oggetto la ripermetrazione di un'area a destinazione estrattiva, già classificata dal Regolamento Urbanistico del comune di Castelnuovo Garfagnana "Aree per attività estrattive" (all'art. 42 dalla Variante al Regolamento Urbanistico 2011).

La Regione Toscana con la delibera di Giunta Regionale n° 828 del 20 ottobre 2008 - Piano Regionale delle Attività Estrattive (PRAE) - Approvazione del Rapporto relativo allo stato del PRAE e delle proposte di modifiche ed integrazioni, ha approvato le proposte di integrazione e modifica al PRAE contenute nel parere conclusivo del nucleo di valutazione in data 9 ottobre 2008.

Nel parere conclusivo del nucleo di valutazione relativamente all'ampliamento dell'area prevista dalla strumentazione urbanistica vigente di Castelnuovo Garfagnana, di cui alla presente Variante si specifica quanto segue:

LU/2 - Comune di Castelnuovo Garfagnana - loc. Pratotondo-Vignola - richiedente Comune di Castelnuovo Garfagnana (ditta Coime)

Il Comune di Castelnuovo Garfagnana chiede l'ampliamento a nord di circa 0,39 ettari di un'area estrattiva in località Pratotondo - La Vignola, parzialmente prevista nelle Carte delle Risorse e dei Giacimenti del PRAER.

Alla luce di quanto espresso in sede di Conferenza regionale dal rappresentante della Provincia di Lucca e del Sindaco del Comune di Castelnuovo Garfagnana e preso atto dei pareri trasmessi dagli stessi Enti anche in merito all'effettivo rischio di crisi occupazionale cui andrebbero incontro le aziende operatrici nel caso di impossibilità di espansione dei fronti di cava in esercizio, il Nucleo ritiene di esprimere parere favorevole all'accoglimento dell'istanza in questione apportando alla Carta delle Cave e Bacini del PRAE l'ampliamento richiesto, nei limiti perimetrali massimi individuati dalla Carta delle Risorse del PRAER.

Il Nucleo di Valutazione ritiene altresì di demandare al Comune di Castelnuovo Garfagnana, in sede di Variante Urbanistica di adeguamento al PRAE e attraverso gli opportuni approfondimenti conoscitivi, il compito di apportare l'eventuale modifica del perimetro assentito che dovesse rendersi necessaria a seguito della valutazione di dettaglio delle problematiche connesse al possibile recupero paesaggistico del complesso estrattivo, tenuto conto anche della possibilità che potrà offrire la modifica dell'area contigua del Parco delle Apuane già adottata ed in corso di approvazione.

2. OGGETTO DELLA VARIANTE DI RU

Come risulta dalla lettura del sistema normativo di RU, per l'area oggetto della presente Variante il sistema normativo e l'articolazione cartografica, per questa tipologia di aree è definita una specificazione normativa che rimanda a quanto definito a livello sovraordinato dal PRAE e individua in particolare gli interventi da realizzare a seguito della conclusione dell'attività di escavazione con le relative prescrizioni.

La presente Variante al Regolamento Urbanistico è conforme al Piano Strutturale (PS) del Comune di Castelnuovo Garfagnana 2002, alla successiva Variante 2004 ed alla Variante al PS 2011.

La ripermetrazione dei siti di escavazione comporta un incremento nella durata dell'attività estrattiva, ma non essendo prevista una modifica organizzativa dell'attività, come risulta da quanto esposto nella presente relazione non comporta un incremento dell'attività estrattiva annua (escavazione, trasformazione, trasporto).

3. IL SISTEMA NORMATIVO SOVRAORDINATO ED IL QUADRO CONOSCITIVO

Il PS del Comune di Castelnuovo Garfagnana è conforme al PTC della provincia di Lucca e al PIT della Regione Toscana, vigenti al momento dell'approvazione del PS, relativamente a questi aspetti si rimanda al documento "Le relazioni tra Piano Strutturale del Comune di Castelnuovo Garfagnana e gli atti della pianificazione territoriale regionale (PIT) e provinciale (PTC)".

Relativamente al PIT della Regione Toscana attualmente vigente la Variante al PS, attualmente in corso di adozione contiene gli elaborati atti alla verifica di conformità, ed inoltre, essendo l'approvazione delle proposte di integrazione e modifica al PRAE da parte della Regione Toscana successive all'approvazione del PIT, queste devono ritenersi conformi al PIT.

La presente Variante al Regolamento Urbanistico è conforme al Piano Strutturale (PS) del Comune di Castelnuovo Garfagnana 2002 e successiva Variante 2004 ed alla Variante al PS 2011.

Relativamente alla presenza di aree tutelate per legge (art. 142 del D.Lgs. n. 42/2004) le aree oggetto della presente Variante di RU sono interessate dalle perimetrazioni delle categorie dei beni vincolati: lettera (c) Fiumi, torrenti, corsi d'acqua; lettera (g) Territori coperti da foreste e boschi, così come risulta dalla Tavola di Quadro Conoscitivo della presente Variante di RU. Il territorio interessato dalla Variante di RU ricade interamente nel vincolo idrogeologico.

4. I SITI ESTRATTIVI ESISTENTI

Si riporta una breve cronologia autorizzativa e dell'evoluzione dei siti di escavazione in comune di Castelnuovo Garfagnana presenti nella valle della Turrîte Secca, uno dei quali è quello della Ditta CO.IM.E oggetto della presente Variante:

- L'inizio dell'attività estrattiva nella valle della Turrîte Secca risale agli anni '50. Dal 1980 i siti sono stati autorizzati ai sensi della Legge Regionale 36/1980; dal 1978 ai sensi della L.R. n. 78/1998. Attualmente la ditta CO.IM.E Spa. che gestisce il sito in sinistra orografica, detiene l'autorizzazione prot. n. 8877 del 14.09.1999 con scadenza il 13.09.2010 mentre la Soc. Eurocava che gestisce il sito nel versante orografico destro, è autorizzata con prot. n. 8878 del 14.09.1999 con scadenza al 2015 mentre - I siti sono inseriti nel Piano Regolatore Generale di Castelnuovo Garfagnana approvato con deliberazione di Giunta Regionale n°6074 del 5/7/93.
- Con la deliberazione della Giunta Regionale n° 186 del 02.03.98 viene modificato il Piano Regionale delle Attività Estrattive per i Comuni di Castelnuovo Garfagnana e di Molazzana, in attuazione del comma 1 dell'art. 32 L.R. 65/97. Tale modifica del PRAE riguarda l'inserimento all'interno di detto piano di n° 2 aree di attività estrattive del settore I, regolarmente autorizzate, presenti sul territorio comunale, site in località Boscaccio di Torrîte e in località Vignola detta Pratotondo, già localizzate nelle aree non più incluse nel perimetro del parco delle Alpi Apuane.
- Il Comune di Castelnuovo Garfagnana ha approvato, con delibera di C.C. n°68 del 30.09.98, la Variante al vigente strumento urbanistico in adeguamento al Piano Regionale delle Attività Estrattive approvato con deliberazione di Consiglio Regionale n° 200/95 e sua modifica approvata con deliberazione di Giunta Regionale n° 186 del 02.03.98, sui terreni ubicati in località Boscaccio di Torrîte e in località La Vignola detta Pratotondo

La Soc. CO.IM.E ha presentato nel 2004 domanda di attivazione di procedura di Verifica di Impatto Ambientale ex art. 11 LRT 79/1998, per variante al piano di coltivazione. Tale procedura si è completa con la Determinazione n° 1398 del 02. 11.2004 con la quale è stata approvata l'istruttoria.

In data 24.04.2004 , prot. 5956, il Comune rilascia l'autorizzazione per variante con scadenza nel 2010.

L'autorizzazione al vincolo paesaggistico ai sensi ex art. 7 della Legge 1497/39, ora D.Lgs 42/2004, è stata rilasciata dal responsabile del settore urbanistica in data 12.05.2005, prot. 6289, e in data 30.09.2005, prot. 12389.

La Soc. Eurocava ha presentato nel 2002 domanda di attivazione di procedura di verifica di Impatto Ambientale ex art. 11 LRT 79/1998, per variante al piano di coltivazione. Tale procedura si è completata con la Determinazione n° 55 del 11.11.2002 con la quale è stata approvata l'istruttoria.

In data 05.09.2004, prot. 10243, il Comune rilascia a Eurocava l'autorizzazione per variante con scadenza nel 2015 e autorizzazione al vincolo paesaggistico ai sensi del D.Lgs 42/2004 art. 42, con scadenza nel 2014.

Descrizione dell'attività presente nell'area oggetto di Variante

Nell'area oggetto della presente Variante di RU è presente la Società CO.IM.E. S.P.A. con sede in Castelnuovo di Garfagnana (LU) Via Provinciale Per Arni Località Pratotondo, fu costituita in data 24.04.1980, successivamente in data 05.10.1990 è stata trasformata in S.R.L.

La Società COIME svolge la propria attività nel campo dell'estrazione di pietra calcarea, la successiva lavorazione e quindi la produzione e commercializzazione di inerti di cava, conglomerati bituminosi e cementizi. Dall'anno 2004 effettua anche l'attività di messa in riserva di rifiuti edili non pericolosi per successive operazioni di recupero.

La Società COIME è impegnata sul fronte della qualità, della sicurezza, della tutela ambientale nonché del rispetto della comunità sociale.

Ha ottenuto le seguenti certificazioni: NORMA ISO 9001:2008. NORMA ISO 14001:2004. NORMA EN 13108-1 (Controllo produzione conglomerati bituminosi a caldo). NORMA EN 12610 – EN 13242 – EN 13043 – EN 13139 (Controllo produzione aggregati di cava).

La società COIME opera in locali e terreni di sua proprietà formati da: fabbricato uso uffici e alloggio guardiano di M² 160; piccolo fabbricato ad uso officina di M² 115; terreni adibiti a piazzale ed area di cava di M² 150.000 circa; capannone adibito a ricovero automezzi M² 400.

Gli impianti principali si possono distinguere in:

- Impianto per la produzione di conglomerati bituminosi , descrizione : Alimentazione delle tramogge di carico , con il materiale derivante dal processo di frantumazione e selezione granulometrica. L'attività viene eseguita mediante pala meccanica gommata.
- Trasporto tramite nastri trasportatori dalle tramogge al gruppo di essiccazione.
- Essiccazione del materiale inerte in forma diretta mediante bruciatore alimentato ad olio combustibile BTZ . In questa fase viene utilizzato un impianto di filtrazione e abbattimento polveri " Filler " con filtro a maniche.
- Trasporto e vagliatura degli inerti essiccati nel sistema di pesatura.
- Trasferimento degli inerti pesati nel sistema di mescolamento.
- Spruzzatura del bitume caldo circa 150 °C sugli inerti e loro mescolamento.
- Passaggio per caduta , del conglomerato nei vari silos di stoccaggio.
- Trasferimento per caduta dai silos di stoccaggio su mezzo di trasporto (camion).
- Impianto per la produzione di conglomerati cementizi; l'impianto dal 1999 è gestito , con contratto d'affitto dalla società Luciani spa , con sede nel comune di Borgo a Mozzano.
- Impianto di frantumazione, descrizione; il processo consiste nelle attività di estrazione, mediante utilizzo di esplosivo e caricamento del suddetto materiale nella tramoggia di carico tramite pala meccanica.
- Passaggio del materiale dalla tramoggia di carico al frantoio primario CR 900 , utilizzando alimentatore vibrante " APV 1200 " , frantumazione primaria per riduzione della pezzatura del materiale a 150-200 mm. Max.
- Trasporto del materiale di prima frantumazione a vibrovaglio "HS082" mediante nastri trasportatori TN 800. Da questa vagliatura si ottengono due pezzature la prima di stabilizzato e la seconda di 4/7, il restante materiale viene stoccato sopra il tunnel.

- Avvio del materiale alla fase di successiva frantumazione sul secondario , tramite alimentatore tunnel e relativo nastro trasportatore che alimenta il mulino BS 150, quindi il nastro trasportatore T8 , alimenta il vaglio vibrante CVB 2060 a 4 piani , che seleziona il materiale in , sabbia , ghiaia 1, ghiaia 2 , ghiaia 3.
- Lo scarto tramite nastro trasportatore T 12 , il quale alimenta la tramoggia di carico e alimentatore ABS 60/105 doserà il materiale al mulino M 106.
- Il materiale uscente andrà sul nastro trasportatore T14, e ritornerà in ciclo sul nastro T 8 per nuova vagliatura.

Tutte le macchine dei relativi impianti , sono catalogate e ogni intervento di manutenzione ordinaria e straordinaria viene registrato sulle schede macchina

I macchinari impiegati per lo svolgimento dell'attività sono: n. 1 perforatrice; n. 2 escavatori cingolati; n. 3 pale gommate; n. 1 Dumper; n. 2 autovetture; n. 1 mini- pala.

La Società COIME attualmente occupa n. 9 dipendenti, suddivisi in n. 6 operai, n. 1 impiegato tecnico e n. 2 impiegati amministrativi. Tutti i suddetti dipendenti sono residenti in Garfagnana e Media Valle del Serchio.

La Società COIME si avvale di personale e consulenti vari esterni per: gestione risorse umane, sicurezza nei luoghi di lavoro, certificazione varie, manutenzioni ordinarie e straordinarie, consulenze amministrative e tecniche.

Da quanto sopra esposto si evince che la CO.IM.E. s.r.l. riveste un ruolo importante dal punto di vista economico e sociale in quanto tutti gli addetti sono residenti nei comuni della Garfagnana e Media Valle del Serchio e rappresenta un punto di riferimento per gli approvvigionamenti di tutte le aziende del settore edile della Garfagnana e della Media Valle del Serchio. Si precisa inoltre che la Variante è stata richiesta dalla Società non per un aumento della produzione, ma per dare sviluppo all'attività estrattiva, garantendo l'approvvigionamento della materia prima ed il mantenimento dei livelli occupazionali senza attendere la scadenza del piano di coltivazione attualmente autorizzato, con una razionalizzazione del processo estrattivo e con il miglioramento del recupero ambientale sia del fronte estrattivo sia dei piazzali ad esso corrispondenti anche in considerazione delle diverse destinazioni d'uso da dare ai piazzali alla fine dell'attività estrattiva.

5. LE MODIFICHE OGGETTO DELLA PRESENTE VARIANTE DI RU

La presente Variante di RU partendo dalle nuove perimetrazioni definite con la delibera della Giunta Regionale n°828 del 20 ottobre 2008, ha apportato, sulla base della cartografia elaborata relativamente alle Categorie dei Beni Vincolati per il Quadro Conoscitivo della presente Variante, una correzione al perimetro dell'area contigua del Parco Regionale delle Alpi Apuane, e di conseguenza ha definito la perimetrazione dell'area di escavazione quale "aree per attività estrattive" e una lieve riperimetrazione dell'UTOE D9 – Unità territoriale elementare delle attività estrattive.

6. LO SVOLGIMENTO DELLA VALUTAZIONE E DELL'ITER AMMINISTRATIVO

L'intero processo di valutazione ed i diversi momenti procedurali, sono stati corrispondenti a quelli previsti dall'art.11 della L.R. 1/2005 e sue successive modifiche e i speculari momenti valutativi previsti dal D.Lgs 152/2006 e dalla L.R. 10/2010 e sue successive modifiche, in materia di V.A.S., in particolare:

- alla valutazione iniziale corrisponde la definizione del "documento preliminare" (articolo 23 della L.R. 10/2010); ovvero la formulazione di un rapporto comprendente le indicazioni necessarie inerenti il piano, relativamente ai possibili effetti ambientali significativi della sua attuazione; i criteri per l'impostazione del rapporto ambientale.

- In data 22/04/2009 con delibera n° 20 di Consiglio Comunale ed in data 05/05/2009 con delibera n° 101 di Giunta Comunale è stata avviata la procedura di V.A.S.
In data 07/05/2009 prot. n. 56/36 è stato trasmesso il Rapporto Preliminare ai seguenti Enti

competenti in materia ambientale: Regione Toscana, Provincia di Lucca, Soprintendenza ai Beni Culturali ed Ambientali, Ufficio Regionale del Genio Civile e Autorità di Bacino Fiume Serchio.

- In questa fase è stato ricevuto il contributo dell'Autorità di Bacino Fiume Serchio (prot. 21/23 del 22/06/2009) che ricorda elementi dell'iter normativo ed esprime un parere sostanzialmente favorevole.

- alla valutazione intermedia contenente l'individuazione, descrizione e valutazione degli impatti significativi sull'ambiente, sul patrimonio culturale e sulla salute derivanti dall'attuazione del piano; l'individuazione, descrizione e valutazione delle ragionevoli alternative, alla luce degli obiettivi e dell'ambito territoriale del piano, tenendo conto di quanto emerso dalla fase preliminare; l'indicazione dei criteri di compatibilità, degli indicatori ambientali di riferimento e delle modalità per il monitoraggio.

- preliminarmente all'adozione, la proposta di Variante, corredata dalla Valutazione Integrata (Valutazione Intermedia), è stata messa a disposizione dei soggetti pubblici/privati interessati per giorni 30, al fine di acquisire eventuali pareri prima che il soggetto competente (Comune) assuma le proprie considerazioni finali.

- l'informazione al pubblico è stata effettuata tramite pubblicazione sul sito internet del Comune di Castelnuovo Garfagnana e, ai sensi dell'art. 12 lettera b) del citato regolamento, al fine di garantire la visibilità dei processi e l'accessibilità ai cittadini.

- i contributi e le proposte relativamente alla Variante in oggetto dovevano essere trasmesse al Comune entro 30 giorni dalla pubblicazione sul sito

- alla data del 26.07.2011 non è pervenuto al protocollo del Comune nessun contributo o proposta relativamente alla Variante.

- per lo svolgimento dell'iter partecipativo è stata convocata, congiuntamente al Comune di Molazzana, una riunione per il giorno 26.08.2011 alle ore 16 presso la sala ex archivio in comune di Castelnuovo Garfagnana per la discussione delle problematiche inerenti la Variante in oggetto e la raccolta di contributi e proposte da parte dei soggetti istituzionali, sociali e associazioni ambientaliste e della popolazione.

- per lo svolgimento dell'iter partecipativo della Valutazione Integrata, ai sensi dell'art. 12 comma 2 lettera a) del regolamento regionale 4/R, i soggetti istituzionali, sociali e associazioni ambientaliste invitati per il confronto ed invitati alla riunione del 26.08.2011 sono stati individuati come segue:

- Ordine degli ingegneri della Provincia di Lucca
- Ordine degli architetti della Provincia di Lucca
- Collegio dei geometri della Provincia di Lucca
- Ordine dei geologi della Toscana
- Ordine dei dottori agronomi e forestali di Pisa, Lucca e Massa Carrara
- Ordine degli avvocati della Provincia di Lucca
- Collegio degli agratecnici sede Interprovinciale di Pistoia
- Collegio dei periti industriali della Provincia di Lucca
- Camera di Commercio Industria e Artigianato della Provincia di Lucca
- Associazione degli Industriali della Provincia di Lucca
- Confcommercio Lucca – Sede di Castelnuovo Garfagnana
- Confartigianato Lucca – sede di Castelnuovo Garfagnana
- Confesercenti Lucca
- Confedilizia della Provincia di Lucca
- Società COIME S.r.l.
- Società EUROCAVA S.r.l.

- alla riunione hanno partecipato numerosi cittadini e rappresentanti delle attività produttive, la riunione ha portato alla sostanziale condivisione delle scelte della Variante.
- la fase di consultazioni (art. 25 della LRT 10/2010) corrispondente all'adozione della Variante a seguito della Redazione del Rapporto Ambientale.
- la conclusione del processo decisionale (art. 27 LRT 10/2010) in cui il provvedimento di approvazione è accompagnato da una dichiarazione di sintesi contenente la descrizione :
 - a) del processo decisionale seguito;
 - b) delle modalità con cui le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma;
 - c) delle modalità con cui si è tenuto conto del rapporto ambientale, delle risultanze delle consultazioni e del parere motivato;
 - d) delle motivazioni e delle scelte di piano o programma anche alla luce delle possibili alternative individuate nell'ambito del procedimento di VAS.

Relativamente alla presente Variante si ricordano inoltre sinteticamente i seguenti passaggi dell'iter amministrativo:

- con nota pervenuta al protocollo n. 2670 del 28/06/2011, l'Autorità di Bacino del Fiume Serchio ha espresso parere favorevole alla Variante al Regolamento Urbanistico.
- in data 26/08/2011 è stata depositata la Variante al Regolamento Urbanistico al Genio Civile di Lucca, il quale ha attribuito il deposito n. 1542 del 26/08/2011.
- in data 14/10/2011 con Delibera di C.C. n° 28 è stata adottata la Variante al Regolamento Urbanistico.
- in data 23.12.2011 è pervenuto un contributo della Direzione Generale delle Politiche Territoriali ed Ambientali e per la Mobilità della Regione Toscana.
- in data 27.12.2011 è pervenuta un'osservazione del Servizio tecnico pianificazione territoriale e della mobilità, Risorse naturali e Politiche Energetiche U.O. Pianificazione Urbanistica della Provincia di Lucca.
- Non sono pervenute osservazioni da privati.

Per rispondere all'osservazione del Servizio tecnico pianificazione territoriale e della mobilità, Risorse naturali e Politiche Energetiche U.O. Pianificazione Urbanistica della Provincia di Lucca e al contributo della Direzione Generale delle Politiche Territoriali ed Ambientali e per la Mobilità della Regione Toscana sono stati integrati e modificati alcuni punti del sistema normativo di Variante e sono stati integrati l'analisi ed il sistema valutativo del Rapporto Ambientale.

Deve essere evidenziato che per l'attivazione del sito di escavazione dovrà essere svolto l'iter autorizzativo previsto dalla normativa vigente, ed in quella fase dovranno essere valutate in dettaglio le scelte progettuali.